



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 OTTOBRE 2021

L'ASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 290 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**Boccia: «Aiello
è l'uomo giusto»**

MARCO SAMMITO pag. V

VACCINI

**La terza dose
a più di 100 anni**

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

VITTORIA

**Guzzardi, i medici
salvano tre bambini**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



L'INTERVISTA

Conte: «Entusiasmo e niente tabù la ricetta per governare la Sicilia»

Il leader del M5S. Il dopo Amministrative: «Organizzazione e presenza territoriale, conosciamo i nostri problemi e li stiamo prendendo di petto. Un nuovo percorso di semina e rinnovamento»

MARIO BARRESI

Giuseppe Conte, a bocce ferme: queste Amministrative per il M5S non sono state trionfali. Nelle elezioni locali non c'è una tradizione vincente, ma avete perso Roma e Torino, oltre che consensi nel Paese. Cos'è che non sta funzionando?

«Come ho già detto c'è poco da parlare e molto da fare. Sappiamo quali sono i nostri problemi sul fronte dell'organizzazione e della presenza territoriale, li stiamo prendendo di petto. Questo è il momento della semina, del rinnovamento: stiamo iniziando un nuovo percorso. Sono stato in giro per l'Italia, da Nord a Sud e ho trovato grande entusiasmo. Ripartiamo da questo».

In compenso in Sicilia, ma anche altrove, gli elettori premiano la coalizione in cui il M5S è col Pd, ma talvolta anche con sinistra e civici. Un'alleanza che Letta rivendica come vincente. Sarà l'unica strada da percorrere?

«In alcune città ci sono stati i presupposti per proporre dei progetti comuni, in altre no. Le alleanze non si calano dall'alto, non si fanno a tavolino, ma si costruiscono sulla condivisione dei progetti e sul rispetto dei territori. Il Movimento 5 Stelle ha una sua identità chiara: il dialogo con il Pd e altri è possibile solo quando si rimane in questa cornice. È innegabile che dove l'alleanza è stata costruita con lungimiranza e nel rispetto dell'identità e delle personalità di entrambe le forze, abbiamo dimostrato che anche il centrodestra compatto si può battere, dato importante soprattutto in Sicilia, dove Musumeci andò al governo proprio con il centrodestra unito».

Anche nell'Isola domenica prossima si testa ancora l'asse giallorosso ai ballottaggi di tre comuni in due dei quali ci sono candidati cinquestelle. Ritieni che il «vento favorevole», come dicono dal Pd, arriverà



Giuseppe Conte, 57 anni, avvocato, è il leader del Movimento 5 Stelle; è stato presidente del Consiglio dal 1° giugno 2018 al 13 febbraio 2021

I BALLOTTAGGI. Vento giallorosso nell'Isola? Spero non soffi quello dell'astensionismo un fenomeno su cui noi non facciamo spallucce...

LE SCELTE. In Sicilia una segreteria strutturata, peso politico importante il Ponte? Non siamo quelli del no, aperti al confronto

LA REGIONE. L'asse col Pd? Si parla dalla base del "Conte 2" e del voto nei comuni. Il candidato verrà fuori in modo naturale e forte

anche sotto lo Stretto?

«Non sono un aruspice. L'importante è che non soffi il vento dell'astensione che abbiamo registrato nei ballottaggi dello scorso fine settimana. Un fenomeno su cui noi non facciamo certo spallucce. Sicuramente qui in Sicilia siamo soddisfatti di alcuni risultati già ottenuti: penso ad Alcamo, dove è stato riconfermato il nostro sindaco Domenico Surdi, o Caltagirone con Fabio Rocuzzo che ha battuto il centrodestra in sinergia con il Pd».

Ma presto sarà già tempo di preparare altre campagne elettorali. Una delle città più importanti al voto in primavera è Palermo. Alcuni dei suoi disdegnano un'alleanza col Pd, troppo schiacciato dall'immagine dell'uscante Orlando. Ci sono margini per un'intesa?

«Come ho già detto la condivisione e il dialogo politico si costruiscono su

progetti concreti e reali per migliorare la vita delle persone. Chiedete prima cosa vogliamo fare, solo dopo si parlerà della formula».

E poi ci saranno le Regionali. Il M5S nel 2017 sfiorò la conquista della Sicilia. Era un mondo fa. Adesso l'asse col Pd sembra saldo: l'alleanza viene data per scontata, ma il movimento nell'Isola ha ancora la forza di rivendicare un proprio candidato? Ha già parlato di nomination per la Sicilia con Letta?

«Il discorso è prematuro, faremo le valutazioni del caso al momento opportuno. Sicuramente c'è una base da cui partire, che non è solo quella nazionale frutto dell'esperienza del governo Conte 2 ma anche quella di questa tornata di amministrative. La Sicilia è stata una regione importantissima per il M5S fin dalla sua nascita. Il Movimento in questa regione ha portato avanti battaglie si-

LA MAPPA DEL VOTO

BALLOTTAGGI

Adrano, Canicattì, Favara, Lentini, Porto Empedocle, Rosolini, San Cataldo, Vittoria
Domenica 24 (dalle 7 alle 22)
Lunedì 25 (dalle 7 alle 15)

PRIMO TURNO*

Misterbianco, Mezzojuso, Torretta
Domenica 24 (dalle 7 alle 23)
*eventuale ballottaggio previsto soltanto a Misterbianco (sistema proporzionale), mentre a Mezzojuso e Torretta si vota col maggioritario

darsene, imprese che incontrano difficoltà, servizi e infrastrutture carenti. Il M5S è quello che al governo ha sbloccato infrastrutture, semplificato procedure: è ora di smetterla di dipingerlo come il Movimento dei tabù. Siamo aperti al confronto, ma solo nell'interesse dei cittadini».

Che opinione ha, anche per averci avuto a che fare da premier, del governo Musumeci?

«Quando si è trattato di fare il bene dell'Italia e della Sicilia da premier non ho mai guardato ai colori politici. Oggi da presidente del M5S non posso che darne un giudizio assolutamente insufficiente su tanti aspetti, basti pensare alla vicenda dei 422 milioni di euro di progetti del Pnrr destinati all'agricoltura persi per l'incapacità di redigere progetti validi. La domanda che pongo io ai siciliani è solo una: in quali mani volete mettere i tantissimi fondi che arriveranno nei prossimi mesi?».

Per invertire questa rotta magari ci sarà bisogno di un fronte giallorosso compatto e competitivo. Gli alleati stanno aspettando che lei nomini un coordinatore regionale che sia legittimato a parlare per il movimento. Quando ha intenzione di farlo?

«Stiamo lavorando a un'organizzazione interna ben precisa. Con una segreteria strutturata che avrà un peso politico importante. In questo quadro si inserisce anche lo schema dei gruppi territoriali. Parliamo di un progetto che non si esaurisce con un nome».

C'è già un identikit? Sarà un "indigeno" di fiducia o un "papa straniero", magari in gonnella?

«Non correte dietro i nomi, chiedeteci quello che vogliamo fare per la Sicilia. Non sono solo i ruoli a contare, ma la voglia di rimboccarci le maniche. E noi l'abbiamo da vendere».

gnificative e negli anni ha costruito un percorso di credibilità nei confronti dei siciliani e delle altre forze politiche. Progetti, idee e visione per una terra che ha il potenziale per essere tra le prime in ogni classifica, poi valuteremo le energie migliori per realizzare tutto ciò, infine vedrete che il nome verrà fuori in maniera naturale e forte. L'imperativo del M5S è proporre ai cittadini la migliore ricetta per governare la Sicilia».

Da leader del Movimento ha trascorso di recente tre giorni pieni nell'Isola. Che idea s'è fatto di questa terra? Qualcuno è riuscito a farle cambiare idea sul Ponte, storico tabù grillino?

«È un territorio pieno di bellezze, risorse e occasioni di riscatto. Mi ha entusiasmato ma anche amareggiato: è inaccettabile in questo contesto vedere giovani costretti ad an-

L'ex ministro per Aiello: «L'uomo giusto»

Vittoria verso il ballottaggio. Blitz mattutino per Francesco Boccia col segretario regionale Pd Barbagallo
«Una città importante per la riscossa del centrosinistra anche in vista del prossimo voto alle Regionali»

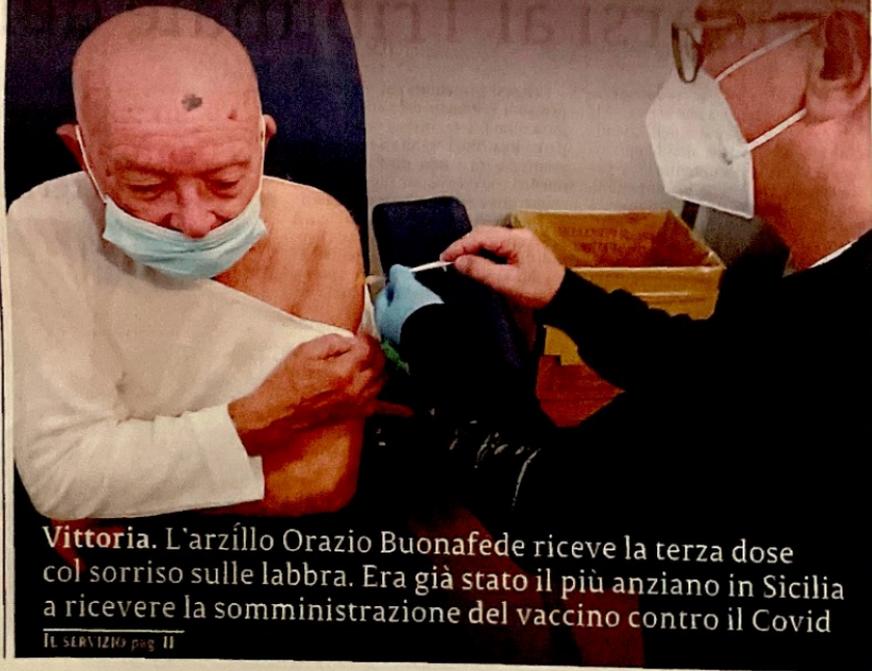
Lo sfidante: «La città può soccombere o rialzare la testa, dipende tutto dall'ultimo voto»



Blitz mattutino ieri a Vittoria dell'ex ministro Francesco Boccia, accompagnato dal segretario regionale del Pd Anthony Barbagallo e dal deputato regionale Nello Barbagallo, a sostegno del candidato Francesco Aiello verso la sfida del ballottaggio di domenica e lunedì. «E' lui l'uomo giusto - ha detto Boccia - per proseguire la riscossa del centrosinistra». «Vittoria o soccombe o si rialza - ha detto Aiello - e dobbiamo impegnarci fino all'ultimo voto». Oggi di scena i supporter di Salvo Sallemi.

SAMMITO, LA LOTA pag. V

CENTOUNO PIÙ TRE



Vittoria. L'arzillo Orazio Buonafede riceve la terza dose col sorriso sulle labbra. Era già stato il più anziano in Sicilia a ricevere la somministrazione del vaccino contro il Covid

IL SERVIZIO pag. II



VITTORIA

Tre bambini in difficoltà
i sanitari del Guzzardi
trovano le cure adatte

Due erano affetti da sindrome
infiammatori multi organo post
Covid, una doveva assumere un
farmaco speciale ogni giorno a
Catania. I loro problemi ora risolti.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

COMISO

L'edicola di Maria Cristina di Savoia
inaugurata dal vescovo La Placa

ANTONELLO LAURETTA pag. VIII

LEGALITÀ

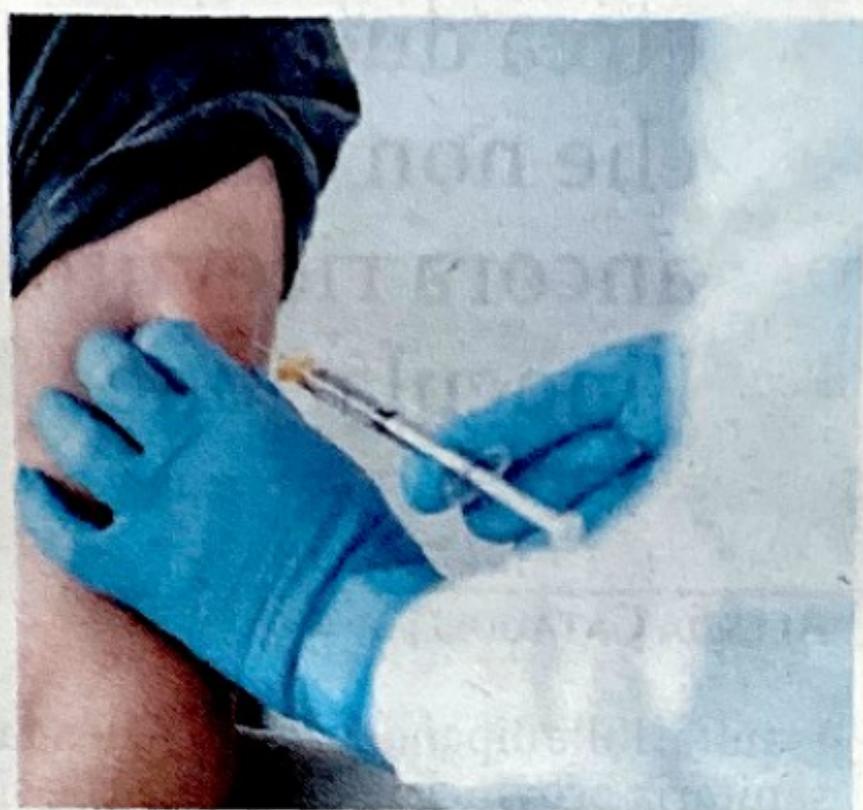
Rendere comprensibile agli alunni
l'importanza del linguaggio giurista

L'INTERVENTO pag. VII

Nessun decesso contagi in calo mentre i ricoverati sono soltanto sei

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

IL CASO



No vax all'Asp i sospesi sono 25 sette i ricorsi al Tribunale

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

SVILUPPO



Carasi a Sbarra «Ecco la ricetta per sostenere il territorio ibleo»

MICHELE FARINACCIO pag. III

Primo Piano

I NUMERI

371

Il totale delle vittime da inizio pandemia

250

Gli attualmente positivi in tutta la provincia iblea

6

Il numero dei ricoverati all'ospedale di Ragusa. Vuota la terapia intensiva



La battaglia della azienda sanitaria iblea contro i suoi dipendenti che non rispettano l'obbligo



No vax all'Asp, sono 25 i sospesi 7 ricorsi al Tribunale del lavoro

Molti di più i prestatori di servizi all'Asp, circa duecento, che non hanno ancora ricevuto l'inoculazione

ALESSIA CATAUDELLA

I sanitari alle dipendenze dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa che si trovano a casa perché sospesi dal servizio per non aver ottemperato all'obbligo vaccinale, ad oggi, sono 25.

L'Asp di Ragusa sta continuando le verifiche per individuare i sanitari, dipendenti e non, che non hanno ancora fatto il vaccino anti-Covid; sono stati oltre 100, dall'inizio di questa operazione fortemente spinta dal direttore generale Angelo Aliquò, i dipendenti Asp emersi senza vaccino. Di

questi, molti hanno provveduto a vaccinarsi prima ancora che arrivasse la diffida ufficiale da parte dell'Azienda sanitaria provinciale, altri hanno invece inviato la documentazione per dimostrare di essere incompatibili, uno (in prossimità della pensione) si è licenziato ed altri sono invece stati spediti a casa, senza stipendio, almeno fino al prossimo 31 dicembre. Altri ancora, invece, si sono vaccinati dopo la sospensione e sono rientrati in servizio.

I venticinque dipendenti sospesi appartengono a varie figure professionali; tra loro operatori socio sanitari, infermieri, assistenti sociali. Come detto, un medico e un'altra figura professionale, sempre interna all'Azienda sanitaria, hanno ricevuto l'attestazione di esonero. Nove 9 dipendenti dell'Asp si sono vaccinati dopo la sospensione o hanno contratto il Covid, sviluppando quindi gli anticorpi.

C'è anche il caso dei sanitari non dipendenti, sospesi per non aver fatto il vaccino. Le figure professionali sono diverse: tra loro farmacisti, psicologi, veterinari. L'Azienda sanitaria di Ragusa ha inviato in questi casi la comunicazione di sospensione ai vari ordini professionali di appartenenza.

I ricorsi presentati dai dipendenti presso il Tribunale del Lavoro di Ragusa sono 7. Sono invece molti di più, pare circa 200, i "sanitari no vax" riscontrati tra i non dipendenti Asp (medici convenzionati, dipendenti di cooperative eccetera). Questa mattina, inoltre, in piazza Poste a Ragusa, è prevista un'azione di protesta da parte di dipendenti di enti pubblici dell'area iblea che dicono no al green pass.

Intanto, il Consiglio di Stato si è espresso nelle scorse ore, confermando la legittimità dell'obbligo vaccinale e sottolineando che quest'ultimo è imposto a tutela non solo del personale impegnato nella lotta contro la diffusione del virus Sars-CoV-2, ma anche dei pazienti e delle persone più fragili che sono ricoverate o si recano comunque nelle strutture sanitarie o socioassistenziali. Ha chiarito che l'obbligo vaccinale non si fonda solo sulla relazione di cura e fiducia tra paziente e personale sanitario, ma anche sul più generale dovere di solidarietà (art. 2 della Costituzione) che impegna tutti i cittadini, a cominciare dal personale sanitario, nei confronti dei soggetti più vulnerabili e che sarebbero più esposti alle conseguenze gravi o addirittura letali del virus.

IL VITTORIESE ORAZIO BUONAFEDE

Cento anni, 1 mese e 2 giorni riceve la terza dose di vaccino



VITTORIA. a.c.) Cento anni, un mese e due giorni. Ha appena ricevuto la terza dose del vaccino anti-Covid, il signor Orazio Buonafede, presentandosi con fierezza e senza esitazione all'hub Fiere di Vittoria. Molti ricordano il suo ingresso, all'ospedale di Vittoria, il 20 febbraio, per la prima dose di vaccino, elegante, sicuro e sorridente, accompagnato dalla figlia Franca, che anche questa volta è stata al suo fianco. Molti i sorrisi e le attenzioni rivolte al centenario che, nella giornata di quell'inizio di vaccinazione nel febbraio 2021, appuntamento rivolto agli over 80, risultò il più anziano che si vaccinava della Sicilia. Anche questa volta, il signor Buonafede ha affrontato la somministrazione con serenità e con il sorriso sulle labbra.

Il bollettino quotidiano racconta ancora un trend positivo senza nuovi decessi, contagi in calo e soltanto sei ricoverati

Otto riscontri su un totale di 1206 test effettuati

Come riporta il bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina, non ci sono nuovi decessi di persone positive al virus. Resta, quindi, fermo a 371 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus

decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i positivi, ancora un calo: complessivamente sono 250 (martedì erano 258), di cui 235 si trovano in isolamento domiciliare, 7 ricoverati in ospedale, 6 in Rsa Covid e 2 in Foresteria.

Questo il dettaglio dei positivi al Covid in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa: 13 Acate (=), 6 Chiaramonte (=), 46 Comiso (-1), 0 Giarratana (=), 5 Ispica (=), 18 Modica (+1), 0 Montebello (=), 6 Pozzallo (-1), 62 Ragusa (-6), 7 Santa Croce (=), 19 Scicli (=), 53

Vittoria (+1).

I ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa sono 6, così suddivisi: 5 in Malattie Infettive (di cui 1 non residente in provincia) e 1 in Astanteria Covid. Inoltre c'è 1 ricoverato della provincia di Ragusa al San Marco di Catania. I guariti ragusani sono in tutto 19.116.

Per quanto riguarda le vaccinazioni di martedì 19 ottobre, in totale sono state inoculate 935 dosi, di cui 309 prime dosi e 407 richiami. Sempre nella giornata di mercoledì, 73 somministrazioni sono state eseguite nell'hub di contrada Bene-

ventano a Modica, 61 al Centro comunale di Protezione civile a Scicli, 194 nell'hub del Centro fieristico Emmaia di Vittoria, 218 nell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Continua, inoltre, l'attività di screening anti-Covid tramite tampone rapido in provincia. Sono stati trovati 8 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 1.206 test effettuati.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 200.647 i molecolari, 36.054 i sierologici, 464.207 i rapidi, per un totale di 700.908 test.

A. C.

«La preoccupazione resta come impiegare al meglio gli ingenti fondi del Pnrr»

Sviluppo. Carasi incontra a Palermo il segretario nazionale Cisl Sbarra per rilanciare i temi forti che riguardano l'area iblea su giovani e donne

MICHELE FARINACCIO

«Abbiamo raccolto, anche per la provincia di Ragusa, gli stimoli provenienti dal nostro segretario generale, Luigi Sbarra, che martedì a Palermo è intervenuto a conclusione del consiglio generale della Cisl Sicilia, convocato dal segretario regionale Sebastiano Cappuccio».

Così il segretario generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, a proposito dei temi forti che sono stati rilanciati e che riguardano da vicino anche l'area iblea pronta a cogliere nella maniera più utile le sollecitazioni con riferimento a riforme e sviluppo, indispensabili, soprattutto, alla luce delle risorse previste dal Pnrr.

«Più volte - afferma Carasi - abbiamo posto l'accento sulla necessità di fermare la fuga dei cervelli che ogni anno porta via dalla nostra terra, quella iblea nello specifico, decine e decine di giovani e donne laureate. Bene, l'indicazione del nostro segretario nazionale, in questo senso, è univoca. Bisogna che il lavoro, la sua qualità, stabilità, sicurezza, diventi la più grande priorità da affrontare e risolvere. Se non ci sarà un riscatto delle zone deboli, se questo obiettivo del Pnrr non sarà concretizzato, allora avremo perso una grande occasione, forse quella definitiva, di rilancio».

Sbarra ha poi evidenziato che bisogna rispettare il vincolo del 40% di impiego delle risorse al Sud. «Ecco



«Serve seguire una concertazione simile a quella degli anni '90»

perché, come Cisl - aggiunge Carasi - nel piccolo della nostra area, torniamo a ribadire l'esigenza di un patto tra le istituzioni e le parti sociali sul modello dei grandi accordi di concertazione degli anni Novanta».

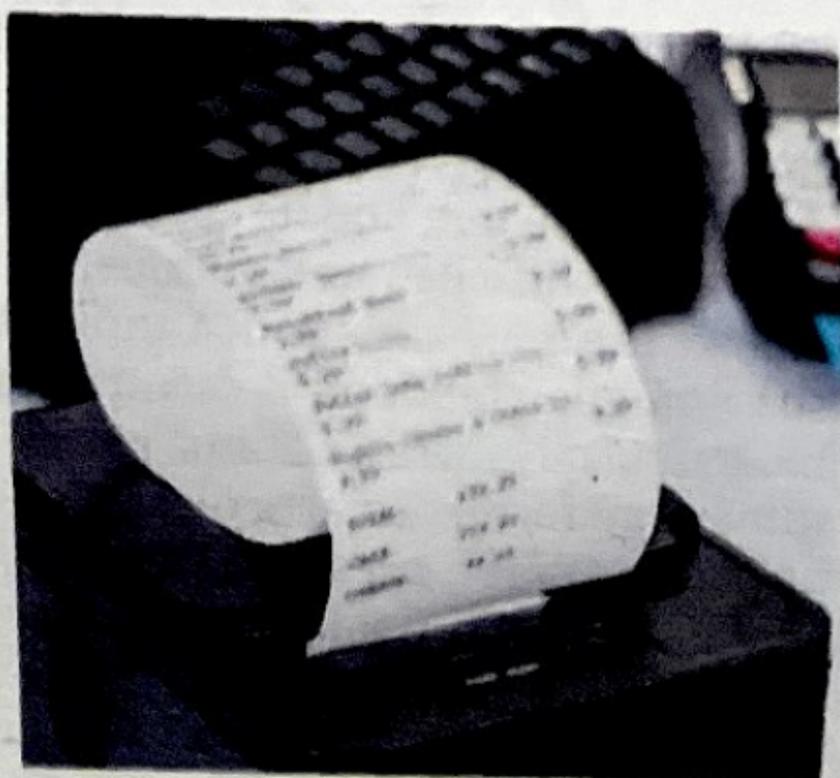
«Non ci sono dubbi - prosegue - Ciascuno faccia la propria parte, responsabilmente. Questa fase serve a concordare obiettivi, strumenti e proce-



ture operative straordinari per selezionare e monitorare i progetti e soprattutto realizzare gli investimenti con trasparenza, efficacia, ricadute sulla crescita economica e su incrementi di occupazione netta soprattutto per giovani e donne. Ecco, giovani e donne. Sono una delle preoccupazioni principali per il sindacato della provincia di Ragusa in questa fase».

Il confronto. Da sinistra il segretario generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa Vera Carasi, il segretario regionale Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccio e il segretario generale della Cisl nazionale Luigi Sbarra.

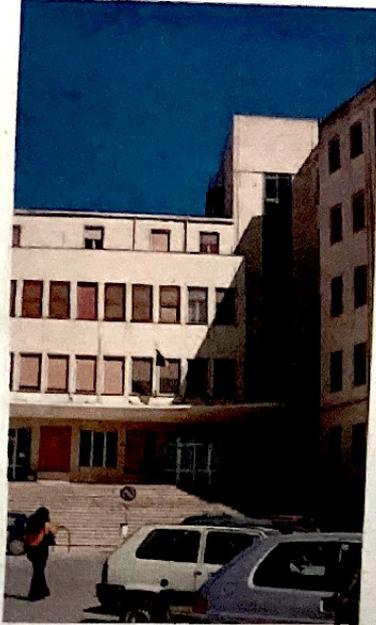
Scontrini elettronici «C'è ancora tempo sino a gennaio 2022»



Dal 1° luglio 2019 è stata introdotta gradualmente l'emissione dello scontrino elettronico in sostituzione degli scontrini cartacei e ricevute fiscali. L'invio dei corrispettivi telematici prevede l'obbligo di un registratore di cassa fiscale, che consente la trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati obbligatori e permette di partecipare alla lotteria degli scontrini. L'entrata in vigore della legge di Bilancio 2021 aveva fissato, per tutti gli esercenti, l'invio degli scontrini tramite registratori telematici al 1° gennaio 2021.

“Ma a ridosso della scadenza, con il provvedimento del 23 dicembre 2020 – spiega il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti – l'obbligo ha subito una prima proroga al 1° aprile 2021; poi, con il successivo provvedimento del 30 marzo 2021, è giunta la proroga al 1° ottobre 2021. Infine, con il provvedimento del 7 settembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha disposto l'ulteriore proroga, dal 1° ottobre 2021 al 1° gennaio 2022. C'è tempo, quindi, fino al 1° gennaio 2022 per aggiornare i Registratori Telematici al tracciato telematico dei dati dei corrispettivi giornalieri “Tipi dati per i corrispettivi – versione 7.0 – giugno 2020”, e sino a questa data sarà ancora possibile inviare i corrispettivi con il vecchio tracciato (versione 6.0). Per informazioni è possibile rivolgersi alle sedi cittadine di Confcommercio”.

M. F.



Tre bambini salvati dai medici

«Abbiamo trovato la cura adatta»

Vittoria. Due piccoli dell'età di 2 e 3 anni erano arrivati al Pronto soccorso con la febbre e poi si è scoperto che si trattava di una sindrome infiammatoria multi organo post Covid

una bambina di quattro anni. E' affetta da una grave malattia che ha cambiato la vita all'intera famiglia. Un vero e proprio calvario che fino a martedì scorso la piccola e i genitori hanno dovuto vivere. Tutti i giorni i genitori della bambina dovevano accompagnare la piccola nella farmacia del policlinico di Catania per la somministrazione di un farmaco antiblastico labile - una stabilità di poche ore - quindi, con poco tempo per essere somministrato.

Da ieri la farmacia ospedaliera dell'Asp di Ragusa ha cambiato la qualità della vita della piccola che potrà curarsi direttamente nella propria città. Soddisfatta la direttrice dell'Unità operativa della Farmacia ospedaliera, la dottoressa Maria Rita Badagliacca. "Prendere in cura questa piccola paziente che chiamiamo affettuosamente la "pazientina" di Vittoria - dice - rappresenta la possibilità di intraprendere un percorso di cura che passa non solo attraverso la terapia ma anche nel miglioramento della qualità della vita della piccola e della sua famiglia".

Alla piccola nel 2020 è stata avviata una terapia chemioterapica secondo "Protocollo Bernie" nell'Unità operativa complessa di Ematologia e Oncologica del Policlinico di Catania. Il ciclo è stato completato a giugno 2021. Alla rivalutazione della malattia è stata documentata remissione completa. Dal 20 luglio 2021 è iniziata una terapia di mantenimento che prevede dodici cicli consecutivi di 28 giorni ciascuno di somministrazione del farmaco antiblastico per via orale.

La Farmacia ospedaliera di Ragusa adesso preparerà il farmaco di volta in volta per poi trasferirlo alla farmacia ospedaliera dell'ospedale di Vittoria dove la piccola potrà essere curata.

L'altro caso riguarda la Pediatria di Vittoria. Due bambini sono arrivati al Pronto soccorso con le tonsillite infiammante. Sembrava una normale influenza, invece la febbre non scendeva. I medici della Pediatria di Vittoria al primo controllo si sono accorti su-



L'equipe del dottor Fabrizio Comiso e, a sinistra, l'esterno del Guzzardi. Sotto, la foto simbolo della «pazientina»



La direzione Asp «Saniamo anche i problemi dei soggetti fragili»

bito che si trattava di Mis-C, sindrome infiammatoria multi organo post covid. I bimbi sono arrivati in ospedale con organi come cuore, fegato e intestino abbastanza compromessi.

Si tratta di due piccoli pazienti dell'età di 2 e 3 anni giunti al Pronto soccorso, a distanza di pochi giorni, con febbre persistente da oltre sei giorni nonostante le cure prescritte. In entrambi i casi la diagnosi è stata posta nell'arco delle prime ventiquattrore grazie anche alla collaborazione di tutti i servizi e le unità operative del presidio, che prontamente hanno risposto alle richieste di esami e consulenze.

Un paziente è già stato dimesso e continuerà il percorso di follow up nella Pediatria del Guzzardi, l'altro - presentava un coinvolgimento cardiaco - ha reso necessario il trasferimento presso il centro specializzato in Cardiologia pediatrica di Taormina, dove, in atto, mostra buona risposta alle terapie. Entrambi i pazienti erano stati contagiati dal Sars CoV2 nei

mesi precedenti.

I due eventi verificatisi presso l'ospedale di Vittoria e all'interno dell'Unità di Farmacia Asp sono stati giustamente sottolineati con grande soddisfazione dalla Direzione strategica aziendale. "Abbiamo risolto un grosso problema a una famiglia che quotidianamente doveva recarsi da Vittoria a Catania per ricevere la somministrazione di un farmaco che consente di vivere alla loro bambina di 4 anni. Ciò a conferma che oltre a distribuire nel migliore dei modi le risorse del comparto sanitario dell'intera provincia, è compito dell'Asp risolvere anche i problemi dei pazienti e dei soggetti più fragili. Stesso compiacimento esprimiamo per il risultato ottenuto dal reparto di Pediatria a Vittoria. La professionalità dei medici di quella Unità ha permesso di diagnosticare in tempo la grave malattia dei due bimbi di 2 e 3 anni, consentendo loro di ottenere le giuste terapie grazie alle quali le condizioni di salute stanno migliorando".

Una «pazientina» (così la chiamano i sanitari) di 4 anni potrà assumere i farmaci in città e non più a Catania

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La buona sanità che va raccontata e che spesso non trova lo stesso spazio delle cattive notizie. Riguardano l'ospedale "Guzzardi" di Vittoria e precisamente il reparto di Pediatria diretto dal dott. Fabrizio Comisi e la Farmacia ospedaliera dell'Asp 7.

Quale delle due notizie sia più importante è difficile stabilirlo, quel che conta è che una bambina di 4 anni e la sua famiglia chiudono il calvario di recarsi tutti i giorni a Catania per assumere un farmaco particolare, "antiblastico labile", presso la farmacia del Policlinico di Catania; e che due bambini di 2 e 3 anni residenti nei comuni di Vittoria e Comiso potranno riprendersi lentamente dai postumi del Covid, il virus contratto che stava creando grandi problemi alla loro salute.

Andiamo per ordine. La "pazientina" - così la chiama, in modo affettuoso, il personale dell'Asp - è solo

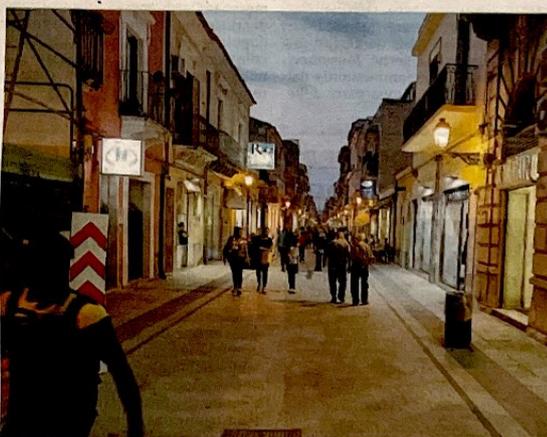
Blitz mattutino di Francesco Boccia insieme con il segretario regionale Pd Barbagallo



«Vittoria o soccombe o si libera con Aiello»

Verso il ballottaggio. L'ex ministro: «Il centrosinistra sta rialzando la testa, e questa città sarà punto di riferimento in vista del prossimo voto per le regionali e per riprendere un filo diretto anche con le istituzioni nazionali»

«La battaglia di Ciccio è la nostra battaglia, non molleremo sino all'ultimo voto e lunedì sono certo che avremo da qui grandi notizie»



Via Cavour e, nella foto sopra, Dipasquale, Boccia, Aiello e Barbagallo

MARCO SAMMITO

VITTORIA. Alle 8,30 i negozi di Via Cavour sono chiusi. Così come è chiuso il bar, per pausa settimanale, dove a quell'ora era stato annunciato l'incontro tra Ciccio Aiello, il deputato regionale Nello Dipasquale, il segretario regionale del Pd, Antony Barbagallo e l'ex ministro agli Affari Regionali nel Conte 2, Francesco Boccia. Poco male. Si farà cento metri più avanti dove già un gruppo di supporter di Aiello incrocia Piazza del Popolo in attesa dell'illustre ospite che arriva avvertendo di poter rimanere poco. Il funerale a Roma di una persona cara lo costringerà a lasciare la Sicilia e il tour elettorale. Su Vittoria e su Ciccio Aiello l'endorsement parte da lontano.

«Si esce dalla crisi del Covid da sinistra - commenta Boccia - quindi con più Stato e più servizi essenziali. Con un'idea precisa di ricostruzione. Tutto ciò è necessario alla Regione Sicilia ed è quello di cui ha bisogno Vittoria. Ragion per cui Ciccio Aiello è per noi l'investimento più importante che la città deve fare adesso. Perché attraverso lui ci sarà un legame molto forte con le istituzioni territoriali e nazionali. Bisogna arrivare alle elezioni regionali l'anno prossimo con sindaci che consentano alle nostre città, Vittoria tra queste, di avviare lo sviluppo attraverso gli investimenti europei.»

I sindaci vincenti hanno volti nuovi ma qui a Vittoria non è proprio nuovo...

«C'è un tempo per la rottura e uno per la ricostruzione. Vittoria ha necessità

di essere riunita e Ciccio Aiello la sta unendo di nuovo. Poi accanto a lui che mette in campo saggezza ed esperienza, che servono per non perdere la bussola, ci saranno i giovani che sono utili a rompere gli schemi.»

Nello Di Pasquale, diventato l'ombra del candidato sindaco non ha dubbi ed è telegrafico: «Vittoria già si era espressa votando Aiello come sindaco. Quel voto si trovava già all'interno dell'urna come voto annullato».

Ciccio Aiello non sembra per nulla affascinato dalle lusinghe e commenta: «Non si tratta solo di eleggere un sindaco a Vittoria, ma di individuare il percorso di sviluppo di un territorio. Il ruolo della città, in un contesto siciliano che vuole rimettersi in piedi rispetto ad anni di malgoverno, è importantissimo. Ci sono generazioni nuove di imprenditori che hanno bisogno di un quadro di riferimento forte nelle istituzioni a tutti i livelli. In

questa direzione bisogna ricreare una sinergia tra periferia e governo centrale. O Vittoria soccombe o si libera rispetto a quello che le precedenti amministrazioni invece hanno accarezzato e non hanno combattuto. Questo è il punto di crisi più forte: il superamento di questo rapporto indegno stabilito con gruppi che debbono essere allontanati dal progetto di sviluppo della città.»

Va sul velluto Antony Barbagallo, segretario del Pd siciliano. «Non solo a Vittoria ma in tutta la Sicilia è una sfida significativa. Il vento che soffia oggi in Italia, che fa emergere le radici del centrosinistra, potrà arrivare sino a Vittoria, domenica e lunedì prossimi. E' la costruzione di un'alternativa che ci porterà sino a Palazzo D'Orlans. In Sicilia nei 42 comuni ci presentiamo con le carte in regola con un centro sinistra unito. Il Pd c'è e la battaglia di Ciccio è la nostra battaglia. Importante è non mollare sino all'ultimo voto. Lunedì pomeriggio da Vittoria arriveranno, sono certo, grandi notizie.»

Parliamo della Sicilia prossima al voto. Antony Barbagallo elude la domanda la prima volta e la riformuliamo.

Il centro sinistra in vista del voto regionale come sta messo?

«Il dato politico è che il centrosinistra è unito. Anche a Palermo si farà il campo largo con i valori del centro sinistra, ovviamente».

Ultimi giorni alla sfida finale con l'incertezza degli sconfitti

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ultimi due giorni di



propaganda elettorale e di veleni che scorrono tramite social. Se i comizi tra i due sfidanti si svolgono entro i binari del rispetto, il mondo social si abbandona a qualsiasi "licenza" linguistica.

I due candidati andranno all'ultima sfida senza apparentamenti tecnici e politici. Nel segreto dell'urna può accadere qualunque cosa. Può succedere che gli elettori di Salvatore Di Falco e di Piero Gurrieri che decideranno di non astenersi votino per Sallemi o per Aiello. In che percentuale non si sa. In questi casi l'appello canonico "libertà di votare secondo coscienza" lanciato dai due candidati giunti al 2° e 3° posto, nella cabina elettorale può riservare sorprese clamorose al ballottaggio.

Il risultato di lunedì pomeriggio dirà se gli appelli di Di Falco e Gurrieri sono stati recepiti dal loro elettorato e quanto dei circa 8 mila voti che hanno ottenuto entrambi andranno a beneficio di Aiello o Sallemi. Il mancato apparentamento tecnico, intanto, ha prodotto un risultato per entrambi gli sfidanti. Non c'è stato bisogno di modificare le squadre assessoriali già indicate al primo turno, non ci sarà bisogno di fare concessioni alla coalizione apparentata. Chi vince il ballottaggio avrà la maggioranza dei seggi in Consiglio e potrà governare senza nulla modificare. ●



Oggi in conferenza stampa a sostegno di Salvo Sallemi

VITTORIA. “Importanti comunicazioni riguardanti il ballottaggio”. Crea attesa e interesse l’oggetto della convocazione della conferenza stampa da parte dell’ex sindaco di Comiso Giuseppe Alfano e del deputato regionale Girogio Assenza a sostegno del candidato sindaco vittoriese Salvo Sallemi. La conferenza stampa di Diventerà bellissima si svolgerà oggi alle 17 nel comitato elettorale di Sallemi sindaco in via Bixio. I due centri ipparini Vittoria e Comiso, distanti appena 6 chilome-

tri, riscoprono anche il gusto della vicinanza politica in occasione delle amministrative. I vertici dirigenziali e istituzionali di Comiso, Giorgio Assenza, Maria Rita Schembri e Giuseppe Alfano, infatti, sono scesi in campo a sostegno del candidato vittoriese Salvo Sallemi. Una ricerca del consenso porta a porta, all’ultimo voto, che coinvolge anche i rappresentanti della stessa coalizione del centrodestra e del centrosinistra.